

D.G. Sviluppo economico

D.d.s. 15 marzo 2019 - n. 3544

Approvazione del bando 2019-2020 a sostegno di progetti per il commercio equo e solidale, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 9/2015 e in attuazione della d.g.r. n. XI/1212 del 4 febbraio 2019

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
FILIERE DISTRIBUTIVE, TERZIARIO
E TUTELA DEI CONSUMATORI

Vista la legge regionale 30 aprile 2015, n. 9 «Riconoscimento e sostegno delle organizzazioni di commercio equo e solidale» e in particolare:

- l'articolo 6, che stabilisce che la Regione, per il conseguimento delle finalità della legge, favorisce, sostiene e coordina progetti di promozione del commercio equo e solidale, promossi o partecipati dalle organizzazioni che operano stabilmente nel territorio regionale ed in possesso dei requisiti previsti dalla legge stessa;
- l'articolo 9, che stabilisce che la Giunta regionale approva i criteri, le priorità e le modalità per l'erogazione di finanziamenti e contributi, sentite la Consulta regionale del Commercio equo e solidale e la Commissione Consiliare competente;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/767 del 12 novembre 2018 che ha approvato lo schema dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo e l'istituzione del Collegio di indirizzo e sorveglianza;
- la d.g.r. n. XI/1094 del 19 dicembre 2018 che ha approvato il Programma d'azione 2019 dell'Accordo sopra richiamato contenente nell'Asse 2 *Attrattività e competitività del territorio* alla Linea 1 *Sviluppo economico e territoriale* l'azione oggetto del presente atto;
- la d.g.r. n. XI/1212 del 4 febbraio 2019 che ha approvato il Programma delle iniziative per il commercio equo e solidale da realizzare nel biennio 2019-2020 con una dotazione finanziaria di euro 100.000,00 sul capitolo 14.02.104.11163 di ciascuna annualità di bilancio, per complessivi euro 200.000,00 di cui euro 150.000,00 per l'emanazione di un bando a sostegno di progetti per il commercio equo e solidale ed euro 50.000,00 per iniziative trasversali realizzate da Unioncamere Lombardia in collaborazione con le Organizzazioni del commercio equo di cui all'art. 5 della legge regionale 9/2015, Enti Pubblici e soggetti imprenditoriali;

Dato atto che nella richiamata d.g.r. n. XI/1212/2019 è stabilito:

- di individuare Unioncamere come soggetto attuatore e gestore della misura di cui all'Allegato A), a cui è altresì demandata l'attività di istruttoria e di controllo ex regolamento (UE) n. 1407/2013, rinviando a specifico progetto attuativo la definizione delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico finanziaria della misura;
- che con successivi provvedimenti dirigenziali si procederà all'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi;

Preso atto che la Segreteria Tecnica dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo sopra richiamato nella seduta del 30 gennaio 2018 ha approvato l'azione «Iniziativa per il commercio equo e solidale 2019-2010» nell'ambito del Programma d'azione 2019;

Richiamata altresì la d.g.r. n. 1213 del 4 febbraio 2019 «Criteri generali per l'introduzione del rating di legalità, in attuazione dell'articolo 9, c. 4 della l.r. 19 febbraio 2014, n.11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»;

Dato atto che la richiamata d.g.r. n.1213/2019 stabilisce che Regione Lombardia, in occasione della concessione di finanziamenti alle imprese, preveda uno dei seguenti sistemi di premialità nei confronti delle imprese in possesso del «rating di legalità», all'interno dei criteri di selezione e valutazione: preferenza in graduatoria, attribuzione di un punteggio aggiuntivo, riserva di una quota delle risorse finanziarie allocate;

Valutato di adottare la premialità della preferenza in graduatoria a parità di punteggio per le imprese in possesso del rating di legalità, nell'attuazione della misura di cui alla d.g.r. n. XI/1212 del 4 febbraio 2019;

Ritenuto pertanto di dare attuazione alla richiamata d.g.r. n. XI/1212/2019 tramite l'approvazione del Bando 2019-2020 per la concessione di contributi a sostegno di Progetti per il commercio equo e solidale, coerenti con le finalità della legge regionale 9/2015 ed in particolare dell'articolo 6, commi 1,2,3;

Visto l'Allegato A) «Bando 2019-2020 a sostegno di progetti per il commercio equo e solidale», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti altresì gli allegati:

- Allegato 1 - Richiesta di contributo,
- Allegato 2 - Schema Progetto,
- Allegato 3 - Lettera al partneriato,
- Allegato 4 - Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in 'de minimis',
- Allegato 5 - Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni 'de minimis',
- Allegato 6 - Richiesta di accesso agli atti,
- Allegato 7 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL,
- Allegato 8 - Dichiarazione antimafia,
- Allegato 9 - Informativa relativa al trattamento dei dati personali;
- Allegato 10 - Scheda per la pubblicazione ai fini della trasparenza;
- Allegato 11 - Modello dichiarazione ritenuta 4%;
- Allegato 12 - Istruzioni sull'applicazione dell'imposta di bollo;

Visto il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis) e 6 (controllo);

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che ai sensi della richiamata d.g.r. n. XI/1212/2019 sono demandati ad Unioncamere Lombardia gli adempimenti per il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti ai sensi del richiamato d.m. 115/2017, sia in fase di istruttoria, sia nella fase di concessione dei contributi relativi al presente bando;

Valutato che la concessione delle agevolazioni finanziarie di cui al presente provvedimento non è rivolta alle imprese sottoposte a procedura fallimentare e alle imprese che, avendo beneficiato di contributi pubblici in forma di prestito agevolato soggetto a restituzione, non hanno provveduto al rimborso del prestito;

Dato atto che i contributi non saranno erogati ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (CE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1589/2015;

Dato atto che le Organizzazioni beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari all'interno della nozione di impresa unica di cui all'art. 2.2 del reg. 1407/13 nonché che attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del reg. (CE) medesimo;
- attesti di non essere sottoposta a procedura fallimentare;
- attesti di non essere stata destinataria di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del regolamento (UE) 1589/2015 in quanto ha ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (UE) 1589/2015;

Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 21 marzo 2019

Precisato che per le attestazioni di cui sopra le imprese devono utilizzare la modulistica approvata in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 12 giugno 2014;

Dato atto che la dotazione del bando è pari a € 150.000,00 e trova copertura finanziaria sul capitolo 14.02.104.11163, che presenta la necessaria disponibilità, come di seguito indicato:

- € 75.000,00 al Bilancio 2019
- € 75.000,00 al Bilancio 2020;

Vista la comunicazione del 15 marzo 2019 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il Regolamento di contabilità e la legge di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Vista la l.r. del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura, in particolare la deliberazione della giunta regionale n. XI/294 del 28 giugno 2018 avente ad oggetto «IV Provvedimento Organizzativo 2018» che, all'allegato A), definisce gli assetti organizzativi della giunta regionale, gli incarichi dirigenziali, le competenze e le connesse graduazioni;

DECRETA

1. Di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, il «Bando 2019-2020 a sostegno di Progetti per il commercio equo e solidale» di cui all'Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di approvare altresì i seguenti allegati al Bando:

- Allegato 1 - Richiesta di contributo,
- Allegato 2 - Schema Progetto,
- Allegato 3 - Lettera al partenariato,
- Allegato 4 - Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in 'de minimis',
- Allegato 5 - Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni 'de minimis',
- Allegato 6 - Richiesta di accesso agli atti,
- Allegato 7 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL,
- Allegato 8 - Dichiarazione antimafia,
- Allegato 9 - Informativa relativa al trattamento dei dati personali;
- Allegato 10 - Scheda per la pubblicazione ai fini della trasparenza;
- Allegato 11 - Modello dichiarazione ritenuta 4%;
- Allegato 12 - Istruzioni sull'applicazione dell'imposta di bollo

3. Di dare atto che:

- la dotazione finanziaria del Bando è pari complessivamente a € 150.000,00, che trova copertura finanziaria sul capitolo 14.02.104.11163, come di seguito indicato:
 - € 75.000,00 in Bilancio 2019
 - € 75.000,00 in Bilancio 2020
- le risorse saranno trasferite a Unioncamere Lombardia in conformità a quanto disposto con la d.g.r. n. XI/767 del 12 novembre 2018 che ha approvato lo schema dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo e l'istituzione del Collegio di indirizzo e sorveglianza.

4. Di dare atto che la concessione delle agevolazioni finanziarie di cui al presente provvedimento non è rivolta alle imprese sottoposte a procedura fallimentare e alle imprese che hanno beneficiato di contributi pubblici in forma di prestito agevolato, soggetto a restituzione, che non hanno provveduto al rimborso del prestito.

5. Di dare atto che i contributi non saranno erogati ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (CE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1589/2015.

6. Di dare atto che il Bando di cui all'Allegato A) e le relative agevolazioni siano attuate nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis) e 6 (controllo).

7. Di dare atto che Unioncamere Lombardia è stata individuata quale soggetto attuatore e gestore del bando di cui all'Allegato A), a cui è altresì demandata l'attività di istruttoria di ammissibilità formale delle domande e di verifica della documentazione per l'erogazione, nonché l'attività di istruttoria e di controllo ex regolamento (UE) n. 1407/2013.

8. Di demandare ad Unioncamere Lombardia gli adempimenti per il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti ai sensi del richiamato d.m. 115/2017, sia in fase di istruttoria, sia nella fase di concessione dei contributi.

9. Di trasmettere il presente atto a Unioncamere Lombardia, in qualità di soggetto attuatore della misura.

10. Di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

11. Di disporre la pubblicazione del presente decreto e degli allegati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, sul portale istituzionale www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi - e sul sito www.lom.camcom.it

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

Allegato A

**BANDO 2019-2020 A SOSTEGNO DI PROGETTI PER IL
COMMERCIO EQUO E SOLIDALE**

(Art. 6 – commi 1,2,3 legge Regionale 9/2015)

**NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DELLE INIZIATIVE PER
IL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE 2019 - 2020
(DGR XI/1212 del 4 febbraio 2019)**

Indice

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Soggetto gestore
- A.5 Dotazione finanziaria
- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità
- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Istruttoria
- C.3 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione
 - C.3a Accettazione del contributo
 - C.3b Rendicontazione intermedia e finale
 - C.3c Erogazione del contributo
- C.4 Variazioni progettuali
- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Ispezioni e controlli
- D.4 Monitoraggio dei risultati
- D.5 Responsabile del procedimento

- D.6 Trattamento dati personali**
- D.7 Diritto di accesso agli atti**
- D.8 Clausola antitruffa**
- D.9 Riepilogo date e termini temporali**
- D.10 Informativa e Istruzioni**
- D.11 Pubblicazione, informazioni e contatti**

INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi**

Regione Lombardia e le Camere di Commercio lombarde, tramite Unioncamere Lombardia, nell'ambito degli impegni assunti con l'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, intendono dare **attuazione alla legge regionale N. 9 del 30 aprile 2015**, tramite il sostegno economico a **Progetti presentati**, promossi o partecipati dalle Organizzazioni di commercio equo e solidale della Lombardia.

I **Progetti** devono essere finalizzati a:

- innovare le modalità di vendita e di posizionamento sul mercato e nei confronti dei cittadini – consumatori,
- migliorare la conoscenza, l'informazione e la divulgazione sui temi del commercio equo e solidale,
- sostenere attività operative sui territori per la valorizzazione dei prodotti del commercio equo e solidale dei Paesi in via di sviluppo e di quelli locali, a filiera corta, biologici e a valore sociale aggiunto.

A.2 Riferimenti normativi

La Legge Regionale N. 9 del 30 aprile 2015 "Riconoscimento e sostegno delle organizzazioni di commercio equo e solidale", all'articolo 6 "Tipologie di intervento", prevede che la Giunta, per il conseguimento delle finalità della Legge, favorisce, sostiene e coordina **progetti di promozione del commercio equo e solidale**, promossi o partecipati dalle Organizzazioni di commercio equo e solidale, in possesso dei requisiti previsti, che operano stabilmente nel territorio regionale, con sede legale o operativa in Lombardia.

A.3 Soggetti beneficiari

I beneficiari del presente Bando sono le Organizzazioni del commercio equo e solidale come disciplinate dall'art. 5 della legge regionale 9 del 30 aprile 2015.

Tali Organizzazioni devono operare stabilmente nel territorio regionale ed avere una sede operativa o legale in Lombardia e devono essere in possesso dell'attestazione (da allegare) rilasciata da uno dei seguenti Enti rappresentativi delle Organizzazioni di commercio equo e solidale:

- a) AGICES /Equogarantito
- b) AssoBotteghe
- c) Fairtrade / TransFair Italia

che dichiarino che l'Organizzazione svolge effettivamente l'attività di cui all'articolo 5 della l.r. 9/2015 e di esercitare un controllo sull'Organizzazione inerente il rispetto dei requisiti di cui agli articoli 2 e 5 della legge regionale 9/2015.

Tutti i beneficiari devono altresì trovarsi nelle seguenti condizioni:

- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art.1 del Reg. (CE) 1407/2013 (de minimis);

- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D. Lgs. 6 settembre 2011, N. 159 (Codice antimafia); tale requisito sarà oggetto di verifica della documentazione antimafia tramite interrogazione della Banca dati Nazionale Antimafia;
- essere in regola con il pagamento del Diritto Camerale Annuale qualora applicabile.

I requisiti suindicati devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di contributo e mantenuti fino all'erogazione del contributo, da parte di tutte le Organizzazioni che partecipano al Progetto.

A.4 Soggetto gestore

Il soggetto gestore del Programma è Unioncamere Lombardia, che è tenuto a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
- effettuare l'attività di istruttoria e di controllo ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 e garantire l'alimentazione del Registro nazionale Aiuti di cui al D.M. 31/05/2017, n. 115 in relazione ai contributi concessi agli operatori di cui all'art. 5 della legge regionale 9/2015 che esercitano attività economica;
- realizzare la misura secondo i criteri e le modalità di cui al presente bando, garantendo il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;
- rendicontare a Regione Lombardia le attività svolte in relazione a quanto stabilito con il presente atto;
- comunicare immediatamente al Responsabile del Procedimento regionale eventuali criticità nella realizzazione dell'azione.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del Bando è pari a € **150.000,00** (duecentomila) di risorse regionali del Bilancio 2019-2020, di cui € **75.000,00** sul Bilancio **2019** e € **75.000,00** sul Bilancio **2020**.

CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il Bando finanzia Progetti, tramite **contributi a fondo perduto nella misura massima del 70%** delle spese ammissibili.

I **Progetti** presentati dovranno avere un **dimensionamento minimo di € 25.000,00**.

Il contributo massimo concedibile per Progetto non potrà superare la somma **massima di € 25.000,00**.

Le agevolazioni previste saranno concesse alle imprese nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sugli aiuti "de minimis".

Gli aiuti "de minimis" di cui al presente bando non possono essere cumulati con altre agevolazioni pubbliche concesse per le stesse spese ammissibili.

Il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 prevede in particolare che:

- (articolo 2 comma 2) per "impresa unica", all'interno dello stesso Stato membro, s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
 - un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
 - imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese.
 - Il periodo di 3 anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto de minimis, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti;
- (articolo 3 comma 2) l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a un'impresa unica non può superare 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari corrispondenti all'esercizio in corso al momento della concessione dell'aiuto e ai due precedenti. Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto de minimis o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa. Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente Regolamento. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti de minimis a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti de minimis precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti de minimis concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti de minimis concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti de minimis. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto de minimis è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione;
- (articolo 6 - Controllo) è richiesta all'impresa unica, prima di concedere l'aiuto, una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto de minimis ricevuto a norma del Regolamento (CE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 o di altri regolamenti de minimis durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso. Le dichiarazioni relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Regolamento de minimis saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo.

Nel caso di superamento del massimale "de minimis", verificato sulla base della dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 redatta dai soggetti richiedenti e/o nel Registro Nazionale Aiuti al momento della concessione, al soggetto richiedente non è concessa alcuna agevolazione e la domanda è considerata inammissibile.

Unioncamere Lombardia è soggetto attuatore della presente iniziativa anche ai fini degli adempimenti correlati al Registro Nazionale degli Aiuti.

B.2 Progetti finanziabili

Il presente Bando finanzia **Progetti** diretti a promuovere l'informazione, la sensibilizzazione e la divulgazione sui temi del commercio equo e solidale e le attività operative sui territori per la valorizzazione dei prodotti del commercio equo e solidale dei Paesi in via di sviluppo e di quelli locali, a filiera corta, biologici e a "valore sociale aggiunto".

Tutti i Progetti devono essere presentati da un Partenariato composto da **almeno due Organizzazioni con personalità giuridica differente**.

Ogni **Organizzazione** - in qualità di capofila o di partner - può partecipare a **un solo progetto**.

Potranno inoltre aderire al partenariato, senza essere beneficiari di contributi, soggetti pubblici e privati in grado di assicurare idonee capacità professionali e organizzative, esperienze, strutture, risorse strumentali e finanziarie. Le risorse finanziarie conferite da tali soggetti non concorrono al computo del costo del progetto per il quale è assegnato il contributo.

Ogni **Progetto** deve riguardare **una o più delle seguenti Linee di intervento** e deve interessare in modo diffuso almeno **due territori provinciali** (es. le azioni si svolgono sul territorio di almeno due province, i target / beneficiari / attuatori hanno sedi operative in almeno due province, etc.).

Linea A - Attività di formazione per gli operatori delle **Organizzazioni di commercio equo e solidale**.

La linea finanzia progetti per la **formazione e la qualificazione dei dipendenti** e dei **volontari** delle Organizzazioni su tematiche organizzativo gestionali ovvero su tematiche specifiche del commercio e dell'economia equo - solidale.

Per ogni azione formativa è richiesta la presentazione di un programma indicante finalità, obiettivi, destinatari, contenuti e metodologia.

Linea B - Iniziative culturali, azioni di sensibilizzazione e di educazione al consumo.

La linea finanzia progetti di **divulgazione e sensibilizzazione** rivolta ai consumatori. Tali progetti devono avere lo scopo di migliorare la conoscenza dei prodotti del commercio equo e solidale e del modello di economia alternativa, degli aspetti economici e sociali dei paesi produttori e dei meccanismi di formazione del prezzo.

Linea C - Azioni educative nelle Scuole

La linea finanzia iniziative per promuovere la **conoscenza** dei prodotti del commercio equo e solidale e delle implicazioni delle scelte di consumo etico da realizzare nelle **scuole di ogni ordine e grado della Lombardia**.

Tale attività dovrà essere attestata dagli organi scolastici degli istituti in cui è stata svolta.

La linea finanzia altresì l'attivazione di percorsi di **alternanza scuola-lavoro** (ex Legge 107/2015 e D.Lgs. 219/2016) realizzati nell'ambito delle Convenzioni stipulate fra imprese e Istituti scolastici, per favorire il rapporto costante e proficuo tra Scuola e Organizzazioni di commercio equo e solidale.

Le Organizzazioni che intendono attivare questi percorsi devono iscriversi al Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, di cui al seguente link: <https://scuolalavoro.registroimprese.it/rasl/home>.

Linea D - Attività per la valorizzazione sul mercato dei prodotti del commercio equo e solidale e per il rafforzamento dei canali di vendita

La linea finanzia **progetti di comunicazione e marketing** finalizzati a migliorare il posizionamento dei prodotti del commercio equo e solidale, attraverso collaborazioni con la distribuzione organizzata e con i canali tradizionali del commercio al dettaglio, l'e-commerce e la partecipazione alle manifestazioni fieristiche del Calendario fieristico regionale approvato annualmente da Regione Lombardia.

Linea E - Organizzazione e partecipazione a fiere del commercio equo e solidale.

La linea finanzia le spese per l'**organizzazione e la partecipazione alle fiere** del settore del commercio equo e dell'economia solidale, anche al fine di costituire reti internazionali per favorire la partecipazione ai bandi finanziati dall'Unione Europea.

Linea F - Promozione dei prodotti del commercio equo e solidale presso enti e istituzioni pubbliche (Istituti scolastici, ATS e ASST, Amministrazioni locali, etc.) per favorire l'utilizzo dei **prodotti del commercio equo e solidale nei punti di somministrazione interna** e ristoro.

I Progetti potranno combinare liberamente più linee di intervento in una unica proposta progettuale e dovranno avere un **dimensionamento minimo di € 25.000,00, IVA esclusa**.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Ai fini della concessione del contributo regionale, saranno ammesse le spese strettamente finalizzate ai contenuti dei Progetti e relative a:

- a) acquisto di attrezzature e materiali informativi e didattici;
- b) acquisizione di servizi informatici, di comunicazione e per eventi (es., mostre, seminari, workshop, degustazioni, spettacoli, performance artistiche e materiali dimostrativi);
- c) spedizione di materiali e logistica;
- d) affitto di spazi espositivi e allestimento stand;
- e) viaggio e trasporto di materiale secondo il principio di economicità e di massimo contenimento della spesa e nella misura massima del 10% del costo complessivo del progetto, ad eccezione della linea D per la quale tali spese sono riconosciute nei limiti del 20% del costo del progetto;
- f) consulenze specialistiche, prestate da professionisti e/o da esperti in possesso di competenze attestate;
- g) personale specificatamente impiegato nella realizzazione del progetto (sono ammessi i costi per il personale dipendente e per altre figure a questo assimilate dalla normativa vigente, compreso il personale con rapporto di lavoro parasubordinato e il personale impiegato, con qualsiasi tipologia contrattuale, per la realizzazione del progetto), nel limite massimo del 50% del costo totale del progetto, a carico di ciascun partner;
- h) quota parte delle spese generali, riconosciute forfettariamente nella misura del 10% del costo totale del Progetto, a carico di ciascun partner;

- i) quote di iscrizione a corsi, seminari e percorsi formativi per il personale delle Organizzazioni.

Per la **Linea C** sono ammesse le spese per le attività previste dalle singole convenzioni stipulate fra impresa ed Istituto scolastico per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro a valere per l'anno scolastico 2019/2020.

Per la sola **Linea C** la quota di **spese generali** di cui al precedente punto h) è riconosciuta forfetariamente nella misura **del 15%** e il contributo sarà erogato solo a fronte di un percorso di alternanza scuola lavoro effettivamente svolto e documentato da copia del Progetto formativo del percorso scuola-lavoro e del Registro presenze.

Le spese relative ai punti f) e g) dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (*contratti, lettere di incarico*) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, i termini di consegna e le modalità di pagamento. Per le spese di cui al punto f) è richiesta anche la presentazione del curriculum vitae.

Saranno ammesse a contributo le **spese**, secondo le tipologie indicate, sostenute a **partire dal 4 febbraio 2019, data di approvazione della dgr. X/1212** e fino alla data di conclusione del Progetto.

I Progetti devono concludersi entro **quindici mesi** dall'approvazione della graduatoria.

Per tutte le linee di finanziamento indicate non sono ammesse a contributo le spese per:

- fornitura di beni e servizi da parte di società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti e comunque tutte le spese riguardo alle quali si ravvisi una effettiva elusione del divieto di fatturazione fra imprese appartenenti "all'impresa unica" (ex art. 2 c. 2 del Regolamento (CE) n. 1407/2013) come specificato all'art. 11, c. 2.1, lettera b);
- servizi reali di consulenza a carattere continuativo o periodico o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, ad esempio: consulenza fiscale ordinaria, servizi regolari di consulenza legale;
- gestione ordinaria dell'attività, come ad esempio: materiali di consumo, cancelleria, scorte di materie prime, utenze, spese o canoni di manutenzione ed abbonamenti;
- acquisto e/o affitto di automezzi targati iscritti nei Pubblici Registri;
- costi del personale relativi a titolari, soci, amministratori e sindaci;
- acquisto di beni in locazione finanziaria o leasing;
- meri adeguamenti ad obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- fatturazioni tra i soggetti appartenenti alla medesima aggregazione;
- contratti di manutenzione;
- acquisto di materiali e di attrezzature usati;
- atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
- lavori in economia.

Non è ammessa alcuna forma di auto-fatturazione.

Le spese ammissibili sono sempre considerate al netto di I.V.A. e al lordo della ritenuta del 4% di cui al DPR. 29 settembre 1973, n. 600, art. 28 – comma 4. I soggetti non assoggettati alla ritenuta devono presentare in sede di rendicontazione, intermedia e finale, idonea dichiarazione di cui all'**Allegato 11**.

Si precisa che tutte le spese ammissibili devono:

- essere intestate alle Organizzazioni beneficiarie;
- essere comprovate da fatture quietanzate, o documentazione fiscalmente equivalente, emesse dal fornitore dei beni/servizi;
- essere comprovate da documentazione bancaria o postale (esclusi assegni), ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei ad attestare l'avvenuto pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte dell'Organizzazione beneficiaria;
- riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato nell'atto di concessione del contributo e la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando 2019-2020 a sostegno di progetti per il commercio equo e solidale" specificando gli estremi del presente Bando.

FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Le domande di contributo devono essere presentate a partire **dalle ore 10.00 di lunedì 1 aprile 2019** e fino alle **ore 16.00 di mercoledì 30 aprile 2019 a Unioncamere Lombardia**, esclusivamente tramite il Portale webtelemaco.infocamere.it.

Il manuale per la profilazione, la presentazione della domanda e il video tutorial sono disponibili sul sito di Unioncamere Lombardia alla sezione "bandi - contributi alle imprese".

L'**Organizzazione capofila** dovrà compilare e sottoscrivere digitalmente:

- Il **Modulo di richiesta di contributo**, redatto secondo il modello di cui all'**Allegato 1**
- il **Progetto**, redatto secondo il modello di cui all'**Allegato 2**
- la scheda di **sintesi del progetto**, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato 10**

Il capofila dovrà altresì allegare la seguente documentazione, sottoscritta digitalmente da **tutte le Organizzazioni** aderenti al partenariato:

- lettera di adesione al partenariato (redatta secondo il modello di cui all'**Allegato 3**;
- dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in 'de minimis' (art. 47 d.p.r. 28/12/2000, n.445), di cui all'**Allegato 4**;
- attestazione rilasciata da uno degli Enti indicati al punto A.3 del presente Bando, per ciascuna delle Organizzazioni di commercio equo e solidale che compongono il partenariato (**redatta in forma libera**);
- dichiarazione di cui all'**Allegato 7** (per i soggetti che non hanno posizione INPS o INAIL);
- autocertificazione antimafia ex art. 89 del d.lgs. 159/2011 sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria (**Allegato 8**).
- informativa relativa al trattamento dei dati personali; (**Allegato 9**)

Per partecipare al presente Bando, le Organizzazioni beneficiarie, compreso il capofila del partenariato, dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, in cui si:

- informi su eventuali aiuti "de minimis", ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, nel rispetto della nozione di impresa unica di cui all'art. 2.2 del Reg. (UE) 1407/2013, nonché attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento;
- attesti di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

- attestati di avere adempiuto a tutti gli obblighi fiscali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'impresa ha domicilio fiscale.

Non saranno considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche e cartacee di trasmissione e presentazione delle domande di contributo.

Nella profilazione deve essere indicato **un indirizzo PEC** presso il quale l'Organizzazione elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo.

Le domande prive della documentazione richiesta saranno dichiarate inammissibili.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), **la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata**. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda di contributo deve essere perfezionata con il **pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro** – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà riportare:

- nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservandone l'originale per eventuali controlli dell'amministrazione;
- per i casi di **esenzione** dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, la dichiarazione da parte del richiedente di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B.

C.2 Istruttoria

La procedura valutativa dei progetti prevede una **prima fase di istruttoria amministrativo-formale** finalizzata a verificare il rispetto dei termini per l'inoltro della domanda, la completezza dei contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e la sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando, la sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando.

La fase di **istruttoria formale** delle domande sarà effettuata, da parte di Unioncamere Lombardia, **entro 30 giorni solari** a decorrere dal giorno successivo alla data di scadenza del presente bando.

Unioncamere Lombardia si riserva la facoltà di richiedere all'impresa - tramite PEC - ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. Il mancato riscontro alla richiesta di integrazione, entro e non oltre il termine perentorio di **15 giorni solari** dalla data di ricevimento della richiesta, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

Al termine della fase istruttoria, Unioncamere Lombardia procederà alla trasmissione degli esiti dell'istruttoria formale al Responsabile del Procedimento.

I Progetti che avranno superato positivamente la valutazione amministrativa, saranno ammessi **all'istruttoria tecnico-valutativa**, operata da parte di una **Commissione di Valutazione** composta in modo paritetico da Regione Lombardia e da Unioncamere Lombardia e formalizzata con provvedimento della Direzione Generale Sviluppo Economico, che procederà con l'assegnazione di punteggi sulla base degli elementi di cui alla DGR XI/1212 del 4 febbraio 2019 e dei criteri e punteggi di seguito specificati.

CRITERI E PUNTEGGI DI VALUTAZIONE			
CRITERIO	MAX PUNTI	DESCRIZIONE	DA - A
Completezza della documentazione	10	<i>Informazioni progettuali poco esaurienti</i>	1 - 5
		<i>Informazioni progettuali complete ed esaurienti</i>	6 - 10
Qualità progettuale	40	<i>Attività scarsamente articolate</i>	1 - 5
		<i>Attività sufficientemente strutturate e articolate</i>	6-10
		<i>Articolazione attività ben strutturata (indicazione puntuale di azioni, strumenti, modalità, fasi e tempi di realizzazione)</i>	11- 16
		<i>Individuazione e tipologia destinatari delle azioni generiche</i>	1 - 5
		<i>Tipologia e quantificazione destinatari non precisamente individuate e definite</i>	6 - 11
		<i>Individuazione ben definita (tipologia e quantificazione) dei destinatari che si intende raggiungere con il progetto</i>	11 -16
Partenariato	20	<i>Comunicazione e divulgazione non significative</i>	1 - 4
		<i>Adeguatezza del piano di comunicazione e di divulgazione dei materiali informativi con l'identificazione dei target e delle specifiche modalità di attuazione</i>	5 - 8
		<i>Ampiezza e rappresentatività del partenariato coinvolto nel progetto, oltre il minimo previsto</i>	1 - 10
Dimensione territoriale	10	<i>Presenza di altri soggetti pubblici e privati nel partenariato di progetto, sviluppo di forme di collaborazione strutturate</i>	1 - 10
		<i>Coinvolgimento di più territori provinciali, oltre il minimo previsto</i>	1 - 5
Sostenibilità finanziaria	20	<i>Integrazione, tramite accordi formalizzati, con soggetti del territorio che promuovono prodotti a filiera corta, biologica e di cooperative sociali</i>	1 - 5
		<i>Addizionalità finanziaria (anche in termini di servizi messi a disposizione) da parte di altri soggetti</i>	1 - 10
Punteggio massimo	100	<i>Conferimento di risorse finanziarie proprie</i>	1 - 10

I Progetti che non raggiungeranno **il punteggio minimo di 60 punti** non saranno ammessi a graduatoria.

In adempimento della D.G.R n. XI/1213 del 04/02/2019 "Criteri generali per l'introduzione del rating di legalità, attuativa dell'articolo 9, c. 4 della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività", in caso di parità di punteggio in graduatoria verrà data priorità alle imprese in possesso del "rating di legalità".

In assenza di rating o in caso di ulteriore parità, l'ordine della graduatoria sarà determinata con riferimento all'ordine cronologico di presentazione delle richieste di contributo.

Il procedimento istruttorio si concluderà entro **90** giorni dal giorno successivo alla data di scadenza del presente bando - fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 1/2012 in materia di interruzione dei termini per richiesta di integrazioni - con l'**approvazione** della **graduatoria**, mediante apposito provvedimento del Responsabile del procedimento, che riporta i **Progetti ammessi** e l'entità del **contributo complessivo concesso** sul **biennio 2019-2020**, con l'indicazione delle **quote relative a ciascun anno** ed a **ciascuna Organizzazione** beneficiaria.

Nel decreto si darà atto degli interventi non ammessi per carenza dei requisiti formali ovvero per valutazione del progetto con un punteggio inferiore alla soglia minima prevista e degli interventi ammessi in graduatoria ma non beneficiari del contributo per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria.

La **graduatoria** sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sui siti di Unioncamere Lombardia e di Regione Lombardia.
Ai beneficiari sarà data specifica comunicazione.

Il contributo sarà concesso alle **Organizzazioni dei partenariati** titolari dei **Progetti** utilmente collocati in graduatoria, fino a esaurimento delle risorse disponibili, con eventuale arrotondamento per difetto dell'ultimo progetto finanziabile.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di concessione dei contributi è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

C.3 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

C.3a Accettazione del contributo

Le Organizzazioni capofila - entro 15 giorni solari dalla data di pubblicazione sul BURL della graduatoria finale - dovranno comunicare l'accettazione del contributo a Unioncamere Lombardia, indicando la **data di avvio del progetto**.

In caso di progetto finanziabile con arrotondamento per difetto per esaurimento delle risorse disponibili, nella comunicazione di accettazione del contributo l'Organizzazione capofila deve esplicitare l'impegno a realizzare il progetto nella sua formulazione iniziale.

L'avvio del progetto dovrà avvenire **entro 15 giorni solari** decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURL della graduatoria finale.

La mancata accettazione comporterà la decadenza del contributo assegnato.

C.3b Rendicontazione intermedia e finale

Rendicontazione intermedia (contributo 2019)

L'Organizzazione capofila **entro il 29 novembre 2019**, deve presentare la **rendicontazione intermedia** del Progetto, completa della seguente documentazione, tramite il Portale webtelemaco.infocamere.it, pena la decadenza della quota parte del contributo a valere sul 2019:

- relazione intermedia sull'attività svolta;
- prospetto delle spese sostenute relative alla quota di competenza del contributo 2019 (*pari al 50% dell'importo assegnato*);
- copia in pdf delle fatture quietanzate per le spese sostenute, da cui si possa desumere l'oggetto della prestazione o fornitura, l'importo, le modalità di pagamento e la coerenza con il progetto ammesso a contributo; le fatture devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato nell'atto di concessione del contributo e la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando 2019-2020 a sostegno di progetti per il commercio equo e solidale" specificando gli estremi del presente Bando;
- dichiarazioni sostitutive di atto notorio per le spese generali di funzionamento e gestione;
- dichiarazioni sostitutive di atto notorio per le spese di personale dipendente, complete di timesheet, cedolini, F24, contabili di addebito, prospetto dell'ufficio paghe per singolo dipendente (ossia prospetto di calcolo con la composizione dei costi del lavoro comprensivi degli oneri fiscali e previdenziali per singolo dipendente);
- attestazione della validità dei costi sostenuti, della loro congruenza e coerenza con l'intervento presentato, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui al DPR 445/2000 resa da tutte le Organizzazioni parte del partenariato di Progetto.

Rendicontazione finale (contributo 2020)

L'Organizzazione capofila, **entro 30 giorni dalla data di conclusione del Progetto**, e comunque entro il 30 novembre 2020, deve presentare la **rendicontazione finale** del progetto tramite il portale webtelemaco.infocamere.it, pena la decadenza del contributo concesso, completa della seguente documentazione:

- relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti; per le iniziative della linea C certificazione degli Istituti scolastici circa le attività svolte;
- prospetto delle spese sostenute;
- copia in pdf delle fatture quietanzate per le spese sostenute, da cui si possa desumere l'oggetto della prestazione o fornitura, l'importo, le modalità di pagamento e la coerenza con il progetto ammesso a contributo; le fatture devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato nell'atto di concessione del contributo e la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando 2019-2020 a sostegno di progetti per il commercio equo e solidale" specificando gli estremi del presente Bando;
- dichiarazioni sostitutive di atto notorio per le spese generali di funzionamento e gestione;
- dichiarazioni sostitutive di atto notorio per le spese di personale dipendente, complete di timesheet, cedolini, contabili di addebito, prospetto dell'ufficio paghe per singolo dipendente (ossia prospetto di calcolo con la composizione dei costi del lavoro per singolo dipendente);
- attestazione di non essere stata destinataria di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015 in quanto ha ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015;

- attestazione della validità dei costi sostenuti, della loro congruenza e coerenza con l'intervento presentato, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui al DPR 445/2000 resa da tutte le Organizzazioni parte del partenariato di Progetto.

Sono **ammessi** esclusivamente i **pagamenti** effettuati dal **Capofila** e dalle **Organizzazioni** del commercio equo assegnatarie del contributo regionale.

Non sono ammessi pagamenti in denaro contante e le spese sostenute tramite compensazione tra crediti e debiti.

Non sono ammessi inoltre:

- gli ordini di pagamento non eseguiti;
- le spese sostenute prima della data del 4 febbraio 2019;
- le spese che risultano non congruenti con le attività del progetto presentato e realizzato.

Il **documento di regolarità contributiva (DURC)** in corso di validità è acquisito d'ufficio da Unioncamere Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Unioncamere Lombardia, in fase di istruttoria della rendicontazione, ai fini dell'erogazione del contributo verificherà anche la regolarità della comunicazione antimafia (tramite interrogazione della BDNA).

L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dell'agevolazione.

C.3c Erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato a ciascuna **Organizzazione beneficiaria**, nei limiti della disponibilità finanziaria complessiva del Bando, secondo le seguenti modalità:

- ✓ **50%** del contributo assegnato a fronte di presentazione della rendicontazione intermedia delle spese sostenute e di una prima relazione sullo **stato di avanzamento del progetto**, previa verifica tecnico-contabile dell'ammissibilità delle stesse; l'erogazione di questa prima tranche avverrà nei limiti della dotazione disponibile sul 2019, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione;
- ✓ **il restante 50%** sarà erogato a **conclusione del progetto**, a seguito di rendicontazione finale delle spese sostenute e relazione di attuazione delle attività progettuali, previa verifica tecnico-contabile dell'ammissibilità delle spese stesse; l'erogazione nei limiti della dotazione disponibile sul 2020, avverrà entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale.

Fermo restando il limite massimo concesso, il contributo potrà essere rideterminato sulla base delle spese effettivamente rendicontate.

Non saranno ammesse variazioni in aumento.

C.4 Variazioni progettuali

Le variazioni progettuali possono essere presentate entro il 31 ottobre 2019 e devono essere comunicate a Unioncamere Lombardia a mezzo PEC all'indirizzo

unioncamerelombardia@legalmail.it per la necessaria autorizzazione, rilasciata dal Responsabile del Procedimento.

DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari sono tenuti al rispetto di tutte le condizioni previste presente Bando, pena la decadenza del contributo, dal momento della concessione fino all'erogazione del contributo.

L'Organizzazione capofila agisce quale referente amministrativo unico, anche in nome e per conto dei partner coinvolti nella realizzazione del progetto, ed è tenuta in particolare a:

- coordinare l'attuazione e assicurare il monitoraggio del progetto;
- rendicontare a Unioncamere Lombardia le attività realizzate, nei tempi previsti dal Bando;
- segnalare preventivamente, entro i termini di cui al punto C.4), tutte le variazioni agli interventi previsti dal Progetto.

Tutte le **Organizzazioni beneficiarie** sono tenute al rispetto delle seguenti condizioni:

- realizzare le iniziative finanziate in conformità al progetto presentato ed entro quindici mesi dal loro avvio;
- riportare la dicitura "con il contributo di" seguita dai loghi di Regione Lombardia e di Unioncamere Lombardia - come da specifico format fornito da Unioncamere Lombardia al soggetto Capofila a seguito dell'accettazione del contributo - su tutti i prodotti (compresi i programmi di formazione) e i materiali di comunicazione finanziati con i contributi del presente Bando;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni richieste;
- conservare per un periodo di almeno cinque anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, con la dicitura di cui al punto B.3), attestante le spese sostenute e rendicontate, in caso di ispezioni e controlli previsti dal successivo art. 11;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal Bando con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese.

Ai sensi della legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129, le imprese beneficiarie sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

L'Organizzazione beneficiaria può rinunciare al contributo e darne immediata comunicazione motivata a Unioncamere Lombardia mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: unioncamerelombardia@legalmail.it

Il contributo è soggetto a revoca in caso di:

- mancato rispetto degli obblighi e dei vincoli contenuti nel presente bando o degli impegni assunti con la presentazione della domanda e l'accettazione del contributo;
- riscontrata mancanza o venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia ai sensi del d.lgs. 159/2011 (cd. Codice Antimafia);
- false dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di richiesta del contributo o in fase di validazione del contributo o di trasmissione della rendicontazione e richiesta di erogazione;
- mancata realizzazione o realizzazione dell'intervento non conforme al Progetto ammesso a contributo o qualora il progetto non sia stato realizzato e rendicontato per almeno il 70% del costo dichiarato ed ammesso a contributo;
- cessazione definitiva, a qualsiasi titolo, dell'attività dell'Organizzazione Capofila prima dell'erogazione del saldo del contributo;
- In caso di revoca del contributo già erogato, l'Organizzazione capofila dovrà restituire, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di revoca, la quota di contributo percepita, aumentata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di revoca.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia potrà disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede dei beneficiari, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione, gli adempimenti stabiliti dalla legge 4 agosto 2017, n. 124 - articolo 1, commi 125-129, e la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del DPR 445/2000) e delle informazioni prodotte ai fini della conferma o revoca del contributo per le imprese beneficiarie. A tal fine l'organizzazione beneficiaria si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a dieci anni dalla data del provvedimento di assegnazione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo assegnato. Tali controlli, svolti da funzionari regionali, sono finalizzati a verificare:

- l'effettiva realizzazione delle azioni (opere/attività) oggetto di contributo;
- il rispetto degli obblighi previsti dal bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari;
- i documenti dichiarati (fatture, contratti, ecc.).

I controlli saranno effettuati su base campionaria non inferiore al 10% delle domande finanziate.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo Bando, sono individuati i seguenti indicatori:

- Numero di Organizzazioni coinvolte (numero in valori assoluti)
- Numero di Progetti finanziati (numero in valori assoluti)

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), sarà possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che nella fase di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il dirigente pro – tempore della Struttura Filiera distributive, Terziario e Tutela dei consumatori di Regione Lombardia, Direzione Sviluppo Economico – Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia n. 1 – 20124 Milano.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'**Allegato 9**.

D.7 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie – conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

D.G.	REGIONE LOMBARDIA – D.G. SVILUPPO ECONOMICO
Unità Organizzativa	COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, SISTEMA FIERISTICO E TUTELA DEI CONSUMATORI
Indirizzo	PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA 1
Telefono	02/67651
PEC	sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it
Orari di apertura al pubblico	Lun – Gio: 9.30-12.00 – 14.30 – 16.30 Ven : 9.30-12.00

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;

- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 €.

D.8 Clausola antitruffa

Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

D.9 Riepilogo date e termini temporali

ATTIVITÀ	TERMINE
APERTURA DEL BANDO: PRESENTAZIONE DOMANDE TRAMITE PROCEDURA WEB	ORE 10.00 DEL 1 APRILE 2019
CHIUSURA DEL BANDO	ORE 16.00 DEL 30 APRILE 2019
ISTRUTTORIA E APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA	ENTRO 90 GIORNI DALLA CHIUSURA DEL BANDO
COMUNICAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO E DELLA DATA DI AVVIO	ENTRO 15 GIORNI SOLARI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA SUL BURL
AVVIO ATTIVITÀ	ENTRO 15 GIORNI SUCCESSIVI ALLA PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA SUL BURL
DURATA DELLE ATTIVITÀ	IL PROGETTO NON PUÒ DURARE PIÙ DI 15 MESI . LA DATA DI CONCLUSIONE COINCIDE CON L'ULTIMA FATTURA (NELL'AMBITO DEI 15 MESI DI DURATA MASSIMA DEL PROGETTO).
RENDICONTAZIONE FINALE	ENTRO 30 GIORNI DALLA CONCLUSIONE DEL PROGETTO E COMUNQUE ENTRO IL 30/XI/2010
ISTRUTTORIA DELLA RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	ENTRO 60 GIORNI DALLA RENDICONTAZIONE

D.10 Informativa e Istruzioni

In allegato i **moduli** e le istruzioni:

- Allegato 1 – Richiesta di contributo
- Allegato 2 - Schema Progetto
- Allegato 3 - Lettera al partenariato
- Allegato 4 - Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in 'de minimis' e Modello "de minimis" per le imprese controllate e controllanti
- Allegato 5 - Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni 'de minimis'
- Allegato 6 - Modulo richiesta di accesso agli atti
- Allegato 7 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL.
- Allegato 8 - autocertificazione antimafia ex art. 89 del d.lgs. 159/2011 sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
- Allegato 9 - informativa relativa al trattamento dei dati personali;

- Allegato 10 - scheda per la pubblicazione ai fini della trasparenza;
- Allegato 11 - dichiarazione ritenuta 4%;
- Allegato 12 - istruzioni sull'applicazione dell'imposta di bollo

D.11 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione.

Copia integrale del Bando e della relativa modulistica sono pubblicati sul sito <http://www.regione.lombardia.it/> (sezione bandi) e sul sito www.unioncamerelombardia.it, unitamente alle istruzioni per la profilazione e la compilazione delle domande di contributo.

Tutte le richieste di informazioni circa i contenuti del bando dovranno essere inviate alle seguenti mail: ambiente@lom.camcom.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla **Scheda informativa (*)** di seguito riportata.

TITOLO	BANDO 2019-2020 A SOSTEGNO DI PROGETTI PER IL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE.
DI COSA SI TRATTA	L'intervento è finalizzato a sostenere progetti di promozione del commercio equo e solidale realizzati da Organizzazioni del commercio equo e solidale della Lombardia.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	Le Organizzazioni di commercio equo e solidale in possesso dei requisiti definiti dall'art. 5 della legge regionale n. 9 del 30 aprile 2015 "Riconoscimento e sostegno delle organizzazioni di commercio equo e solidale" Tali organizzazioni devono operare stabilmente sul territorio regionale (sede legale o operativa in Lombardia)
RISORSE DISPONIBILI	Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a € 150.000,00 nel biennio 2019- 2020.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto in misura massima del 70% delle spese considerate ammissibili al netto di IVA. I progetti dovranno avere un dimensionamento minimo di € 25.000,00 Il contributo massimo concedibile non potrà superare la somma di € 25.000,00 per progetto. L'agevolazione sarà concessa nei limiti previsti dal Regolamento U.E. n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sugli aiuti de minimis. Il contributo è erogato in due quote, la prima a fronte di presentazione di uno stato di avanzamento e la seconda a rendicontazione e verifica tecnico-contabile delle spese sostenute.
DATA DI APERTURA	Dalle ore 10.00 del 1 aprile 2019
DATA DI CHIUSURA	Alle ore 16.00 del 30 aprile 2019

COME PARTECIPARE	La domanda di contributo deve essere presentata a Unioncamere Lombardia esclusivamente tramite il sito http://webtelemaco.infocamere.it . Il manuale per la proliferazione e la presentazione della domanda è disponibile sul sito di Unioncamere Lombardia alla sezione "bandi - contributi alle imprese"
PROCEDURA DI SELEZIONE	Il contributo è concesso con procedura valutativa con graduatoria finale. Il procedimento di valutazione si compone di una fase di verifica di ammissibilità formale e una fase di valutazione tecnica. Il procedimento di approvazione delle domande di contributo si concluderà entro 90 giorni dal giorno successivo alla data di scadenza del bando.
INFORMAZIONI E CONTATTI	- Unioncamere Lombardia: ambiente@lom.camcom.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

**BANDO 2019-2020 A SOSTEGNO DI PROGETTI PER IL
COMMERCIO EQUO E SOLIDALE
(DGR XI/1212 del 4 febbraio 2019)**

Allegati

Allegato 1

Richiesta di contributo ai sensi della Legge Regionale 9/2015

Allegato 2

Schema progetto

Allegato 3

Lettera di partenariato

Allegato 4

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in 'de minimis'

Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata

Allegato 5

Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni 'de minimis'

Allegato 6

Modulo per la richiesta di accesso agli atti

Allegato 7

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione
Inps/Inail**

Allegato 8

Dichiarazione antimafia

Allegato 9

Informativa relativa al trattamento dei dati personali

Allegato 10

Scheda per la pubblicazione ai fini della trasparenza

Allegato 11

Modello dichiarazione ritenuta 4%

Allegato 12

Istruzioni sull'applicazione dell'imposta di bollo

Allegato 1

**BANDO 2019-2020 A SOSTEGNO DI PROGETTI PER IL
COMMERCIO EQUO E SOLIDALE
(DGR XI/1212 del 4 febbraio 2019)
Richiesta di contributo ai sensi della Legge Regionale 9/2015
Modulo di domanda (a cura dell'Organizzazione Capofila)**

Numero identificativo (seriale) della marca da bollo

La richiesta di contributo deve essere presentata esclusivamente con il presente modulo da firmare digitalmente e presentare tramite il sito <http://webtelemaco.infocamere.it> allegando la documentazione indicata nel bando sottoscritta digitalmente

Il sottoscritto/a _____

in qualità di Legale Rappresentante dell'Organizzazione

C.F./P.IVA _____ con sede in _____

Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____ Prov _____

capofila del partenariato costituito da:

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____
- 5) _____
- 6) _____
- 7) _____
- 8) _____

- quale referente amministrativo unico, anche in nome e per conto dei partner coinvolti nella realizzazione del progetto
- ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità e della conseguente decadenza dai benefici concessi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

CHIEDE

di poter accedere al **contributo** di €, per la realizzazione del **Progetto**

“ _____ ”

che costa complessivamente €....., come da **prospetto economico allegato**.

A TAL FINE ALLEGA:

- il **Progetto** redatto secondo il modello di cui **all'Allegato 2** e relativo prospetto economico excel
- **Lettera di adesione al partenariato** (redatta secondo il modello di cui all'Allegato 3 da tutte le Organizzazioni che aderiscono al Partenariato)

Attestazione rilasciata da uno degli Enti indicati al punto A.3 del Bando, per ciascuna delle Organizzazioni di commercio equo e solidale che compongono il partenariato (redatta in forma libera)

- **Dichiarazione "de minimis"**, redatta secondo la modulistica approvata in sede di Conferenza delle regioni e delle province Autonome in data 12 giugno 2014, per tutte le Organizzazioni di commercio equo e solidale che compongono il partenariato (Allegato 4).

DICHIARA ALTRESÌ

- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- di avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D. Lgs. 6 settembre 2011, N. 159 (Codice antimafia);
- di essere in regola con il pagamento del Diritto Camerale Annuale qualora applicabile
- di non aver ricevuto altri aiuti "de minimis", nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, nel rispetto della nozione di impresa unica di cui all'art. 2.2 del Reg. (UE) 1407/2013 (de minimis), e di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento;
- di avere adempiuto a tutti gli obblighi fiscali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'impresa ha domicilio fiscale;
- di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di 16,00 euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative, il cui numero identificativo (seriale) è riportato nell'apposito riquadro, e di aver provveduto ad annullare la stessa, conservandone l'originale per eventuali controlli dell'amministrazione;
- di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B;
- di non cumulare i contributi previsti dal Bando con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese.

SI IMPEGNA A

- coordinare l'attuazione e assicurare il monitoraggio del progetto;
- rendicontare a Unioncamere Lombardia le attività realizzate, nei tempi previsti dal Bando;
- consentire a Unioncamere Lombardia la verifica del rispetto delle disposizioni del Regolamento UE n.1407/2013;
- segnalare preventivamente tutte le variazioni agli interventi previsti dal Progetto.

ACCONSENTE

al trattamento dei dati necessari allo svolgimento della valutazione del progetto e alla loro comunicazione e diffusione ai soggetti indicati nell'informativa di cui all'Allegato 9 in conformità al Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e Regolamento UE 679/2016)

Firma digitale
Legale Rappresentante o di suo delegato

Allegato 2

**BANDO 2019-2020 A SOSTEGNO DI PROGETTI PER IL
COMMERCIO EQUO E SOLIDALE
(DGR XI/1212 del 4 febbraio 2019)**

Scheda Progetto – realizzazione intermedia

(Art. 6 Legge Regionale 9/2015)

Organizzazione capofila

Altre Organizzazioni del commercio equo e solidale partecipanti

Titolo del progetto

Linea di intervento (barrare):

- Linea A** - Attività di formazione per gli operatori delle Organizzazioni di commercio equo e solidale.
- Linea B** - Iniziative culturali, azioni di sensibilizzazione e di educazione al consumo.
- Linea C** - Azioni educative nelle Scuole
- Linea D** - Attività per la valorizzazione sul mercato dei prodotti del commercio equo e solidale e per il rafforzamento dei canali di vendita
- Linea E** - Organizzazione e partecipazione a fiere del commercio equo e solidale.
- Linea F** - Promozione dei prodotti del commercio equo e solidale

Costo complessivo

Contributo richiesto

Obiettivi

--

Risultati attesi

--

Tempistica (durata del progetto, fasi e tempi di attuazione)

--

QUALITÀ PROGETTUALE

Descrizione delle attività

--

Individuazione dei destinatari (tipologia e quantificazione)

--

Attività di comunicazione (con indicazione dei prodotti e relative quantificazioni orientative)

--

Partenariato

Altri soggetti partecipanti (e relative modalità di coinvolgimento)

Dimensione territoriale

Ambito territoriale interessato (quali territori provinciali sono coinvolti)

Accordi con soggetti del territorio

Sostenibilità finanziaria

Costi sostenuti da altri soggetti (anche valorizzazione di prodotti o servizi forniti)

Costo totale del Progetto _____

Costi sostenuti al _____

Contributo parziale richiesto

Data _____

Il Legale Rappresentante

Allegato: Prospetto economico

Allegato 3

**BANDO 2019-2020 A SOSTEGNO DI PROGETTI PER IL
COMMERCIO EQUO E SOLIDALE
(DGR XI/1212 del 4 febbraio 2019)**

Lettera di partenariato

A sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità e della conseguente decadenza dai benefici concessi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a _____, nato a _____
il _____, in qualità di Legale rappresentante dell'Organizzazione di
commercio equo e solidale _____

con sede in _____ CAP _____ via _____ n. _____

Tel. _____ Fax _____

email/PEC _____

C.F. / p. IVA _____

consapevole delle conseguenze e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria piena responsabilità

DICHIARA

la _____ partecipazione _____ al _____ Progetto
" _____ "

in qualità di Partner, prevedendo le seguenti spese a proprio carico

Tipologia spesa	Importo (al netto di Iva)
Attrezzature e materiali informativi e didattici	
Acquisizione di servizi informatici, di comunicazione e per eventi	
Spedizione di materiali e logistica	
Affitto di spazi espositivi e Ilestimento stand	

Viaggio e trasporto materiale (max 10%) *20% per la Linea D	
Personale (max 50%)	
Iscrizione a corsi e seminari	
Consulenze	
Spese generali (max 10%*) *15% in caso di attivazione di percorsi di alternanza scuola lavoro	
Totale costi a carico	
Contributo richiesto	

DICHIARA ALTRESÌ

- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- di avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D. Lgs. 6 settembre 2011, N. 159 (Codice antimafia);
- di essere in regola con il pagamento del Diritto Camerale Annuale qualora applicabile
- di non aver ricevuto altri aiuti "de minimis", nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, nel rispetto della nozione di impresa unica di cui all'art. 2.2 del Reg. (UE) 1407/2013 (de minimis), e di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento;
- di avere adempiuto a tutti gli obblighi fiscali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'impresa ha domicilio fiscale
- di non cumulare i contributi previsti dal Bando con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese.

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. _____ (riferimenti del capofila) la PROCURA SPECIALE, ai sensi dell'art. 1392 c.c., per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al Bando 2019-2020 a favore di Progetti per il commercio equo e solidale quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

ACCONSENTE

al trattamento dei dati necessari allo svolgimento della valutazione del progetto e alla loro comunicazione e diffusione ai soggetti indicati nell'informativa di cui all'Allegato 9, in conformità al Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e Regolamento UE 679/2016)

Luogo e Data _____

Firma

Allegato 4

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN 'DE MINIMIS'
(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)**

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento	Pubblicato in BUR

Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013),

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale

Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca

Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato 5)**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*);

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente¹, altre imprese.
- che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente			
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica

¹ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato 5, Sez. A)

Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Sezione B - Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ___/___/___ e termina il ___/___/___;

2.1 - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni²;

2.2 - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³.

[Aggiungere righe se necessario]

n.	Impresa cui è stato concesso o il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' ⁴	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁵	
1								
2								

² In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato 5, Sez. B)

³ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato 5, Sez. B)

⁴ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁵ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato 5, Sez.B).

3								
TOTALE								

Le seguenti sezioni C, D dello schema si intendono come SEZIONI FACOLTATIVE per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;
- che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

Sezione D - condizioni di cumulo

- che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ⁶	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
3							
TOTALE							

⁶ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti ⁷con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

_____, ____/____/_____
(Luogo) (Data)

(Firma)

ALLEGATO II**MODELLO DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA**

Il/la **sottoscritto/a**:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

⁷ Ai sensi della normativa di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018)

CONTROLLATA o **CONTROLLANTE** dell'impresa richiedente

 (denominazione/ragione sociale,
 forma giuridica)
 in relazione a quanto previsto dall' **Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR

Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013),

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale
- Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*);

DICHIARA⁸

- 1.1** - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis'.
- 2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis'.

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato	Riferimento normativo/ amministrati	Provvedimen to di	Reg. UE 'de	Importo dell'aiuto 'de minimis'	Di cui imputabil e

⁸ Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

	concess o il 'de minimis'	Ente conceden te	vo che prevede l'agevolazio ne	concessione e data	minimis ' ⁹	Concess o	Effettivo ¹⁰	all'attivit à di trasporto merci su strada per conto terzi
<u>1</u>								
<u>2</u>								
<u>3</u>								
TOTALE								

Il **sottoscritto**, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) novellato dal d.lgs. 101/2018:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti ¹¹ con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

_____, ____ / ____ / _____

(Luogo)

(Data)

⁹ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto 'de minimis': Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

¹⁰ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato 5, Sez. B)

¹¹ Ai sensi della normativa di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018)

Allegato 5

Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni 'de minimis'

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime 'de minimis' **è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti 'de minimis' ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione 'de minimis' si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla "impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale

rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in 'de minimis' ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti 'de minimis'; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti 'de minimis' ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti 'de minimis' accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il 'de minimis' ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo 'de minimis' di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo 'de minimis' nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti 'de minimis' pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti 'de minimis' ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del 'de minimis' in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto 'de minimis' era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto 'de minimis' imputato al ramo ceduto.

Le seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti 'de minimis'.

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti 'de minimis' godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti 'de minimis' con altri aiuti di Stato e gli aiuti 'de minimis' sono concessi per **specifici costi ammissibili**, **questi** possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in 'de minimis'.

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in 'de minimis' pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in 'de minimis', pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Allegato 6

RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

- All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

Oppure

- Alla Direzione _____
Unità Organizzativa _____ / Struttura _____
(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ - Prov. (___)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

- Diretto interessato Legale rappresentante (all. doc) procura da parte (all. doc)

CHIEDE

- di visionare di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

**Dati obbligatori*

Allegato 7

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per
soggetti che non hanno posizione Inps/Inail**

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVAIl sottoscritto in qualità di (titolare/legale rappr.) della
Ditta..... Esercente l'attività di

Cod.Fisc. P.IVA

Recapito telefonico.....E-mail.....

ID Progetto

C.C.N.L. applicato: edilizia; edile con soli impiegati e tecnici; altri settori (specificare quale)

.....

TIPO DITTA (vedi glossario allegato) Datore di lavoro Gestione separata – Committente/Associante Lavoratore autonomo Gestione separata – Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione**consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, a tal fine****DICHIARA**di essere ai fini del non obbligo assicurativo **INAIL** (barrare la casella d'interesse): titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità) titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mietitrebbiatura ecc.) agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità) libero professionista iscritto all'ordine che versa i contributi alla cassa di riferimento senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

studio associato di Professionisti iscritti all'Albo (non soci lavoratori e soggetti alla dipendenza funzionale nei confronti della Società per il raggiungimento dei beni e dei fini societari)

altro (specificare)

nonché di non essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/6/1965.

Firma.....

DICHIARA

ai fini del non obbligo di imposizione **INPS** (barrare la casella d'interesse):

di essere lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS/INPDAP/ENPALS (barrare gli enti non interessati)

di versare la contribuzione alla seguente cassa Professionale.....

altro (specificare).....

Firma.....

N.B. allegare fotocopia di un documento d'identità valido

Glossario

Datori di lavoro: soggetti che hanno alle dipendenze lavoratori subordinati e possono occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di matricola Inps riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC ed il settore contrattuale del CCNL applicato dal datore di lavoro.

Lavoratori autonomi: soggetti iscritti alla gestione artigiani e commercianti. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di posizione contributiva individuale riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Committenti/Associanti: soggetti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale del committente/associante e del CAP della sede legale della posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione (liberi professionisti): soggetti iscritti alla Gestione Separata. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale e del CAP della residenza anagrafica del libero professionista per il quale è richiesto il DURC.

Allegato 8

MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE NEI CASI DI CUI ALL'ART. 89 DEL D.LGS 159/2011

Denominazione dell'impresa, società, A.T.I. o consorzio interessato:

Sede:
via/piazza _____

C.A.P. _____ Città _____ prov. _____

Codice
Fiscale _____Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente
in _____ titolare della seguente carica _____ nella società
sopra indicata**consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente
decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000)
sotto la propria responsabilità****DICHIARA**ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, **che nei propri confronti e nei confronti
dei soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159** non sussistano cause di divieto, di
decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d.
Codice delle leggi antimafia).**Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
(codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati,
anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale
la presente dichiarazione viene resa.**_____
Data_____
Firma leggibile del dichiarante(*)***NB: la dichiarazione deve essere accompagnata dalla fotocopia (fronte-retro) leggibile di un documento
d'identità in corso di validità del sottoscrittore. Nel caso in cui il legale rappresentante non voglia dichiarare
per conto di tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 ogni soggetto indicato nel
medesimo articolo 85 e riportati nella tabella seguente deve produrre l'autocertificazione inerente la non
sussistenza di causa di decadenza e sospensione nei propri confronti.***

I controlli antimafia ex art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. *(vedi nota a margine sugli ulteriori controlli)	
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto)
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti)
Società di capitali o cooperative	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 5. socio (in caso di società unipersonale) 6. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 5. ciascuno dei consorziati
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione)** 5. membri del collegio sindacale (se previsti)***
Raggruppamenti temporanei di imprese	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)**

***Ulteriori controlli:** si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche **sui procuratori e sui procuratori speciali** (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, **nei casi contemplati dall'art. art. 2477** del c.c., **al sindaco**, nonché ai **sogetti che svolgono i compiti di vigilanza** di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

***** Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di "socio di maggioranza"

Per socio di maggioranza si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i **due soci** (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al **50%** del capitale sociale o nel caso in cui uno dei **tre soci** sia titolare del **50%** delle quote o azioni.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.

Allegato 9

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
PER IL BANDO 2019 -2020 A SOSTEGNO DI PROGETTI PER IL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

1. In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e Regolamento UE 679/2016 (infra: "Regolamento"), i dati personali saranno trattati da Unioncamere Lombardia in qualità di titolare del trattamento ("Titolare").
2. Il Titolare tratterà i dati che rientrano nelle definizioni di cui agli art. 4 del Regolamento, tra cui rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, il numero di telefono mobile, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei vostri referenti, di seguito e complessivamente solo "Dati Personali".
3. I Dati Personali saranno trattati, dietro specifico consenso ove necessario, per le seguenti finalità:
 - a. adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione del contributo;
 - b. assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali.La basi giuridiche del trattamento per la finalità a) e b) sono rispettivamente gli artt. 6(e) e 6(c) del Regolamento.
Il conferimento dei Dati Personali per le finalità sopra indicate è facoltativo, ma in difetto non sarà possibile dare corso all'erogazione del contributo.
4. I Dati Personali potranno essere condivisi con:
 - persone fisiche autorizzate dal Titolare al trattamento di dati personali previa sottoscrizione di un accordo di riservatezza;
 - consulenti e istituti di credito per finalità contabili-amministrative, i quali agiscono tipicamente in qualità di responsabili del trattamento;
 - soggetti, enti o autorità a cui sia obbligatorio comunicare i vostri Dati Personali in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità.
5. I Dati Personali saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alle procedure di erogazione del contributo e comunque per un periodo non superiore ai 10 anni.
6. E' possibile chiedere al Titolare, in qualunque momento, l'accesso ai propri Dati Personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o di opporsi al loro trattamento. I soggetti partecipanti hanno diritto di richiedere la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 del Regolamento, nonché di ottenere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati che li riguardano, nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

Le richieste vanno rivolte per iscritto al Titolare al seguente indirizzo mail: dpo@lom.camcom.it.

In ogni caso esiste sempre il diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo competente (Garante per la Protezione dei Dati Personali), ai sensi dell'art. 77 del Regolamento, qualora si ritenga che il trattamento dei propri dati sia contrario alla normativa in vigore.

Allegato 10

**CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI PROGETTI PER IL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE
(BANDO 2019 -2020)
SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO**

Soggetto Richiedente:

Titolo Progetto:

Descrizione sintetica del progetto (max. 1500 caratteri):

SI AUTORIZZA

Regione Lombardia e soggetti da questa delegati in funzione delle specifiche attività, che dovranno essere svolte per fini istituzionali, a pubblicare le informazioni contenute nella **Scheda di sintesi**

Allegato 11

MODELLO DICHIARAZIONE RITENUTA 4% E DETRAIBILITÀ I.V.A.*

Il/La Sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (_____) il _____

in qualità di rappresentante legale della società/ente non commerciale:

P. IVA / Cod. Fiscale _____

residente a _____ (_____) in (via/piazza) _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e che codesta Amministrazione effettuerà controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese

dichiara

che, ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4 % prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, il contributo di euro oggetto della richiesta a cui viene allegata la presente dichiarazione è da considerarsi come segue: (1)

Solo per gli Enti non commerciali

- L'ente beneficiario, pur non svolgendo attività commerciale in via esclusiva o principale, destina il contributo alla riduzione di oneri gestionali o alla copertura di disavanzi di gestione cui concorrono entrate derivanti da attività di natura commerciale; **(soggetto a ritenuta)**
- Il contributo è destinato unicamente alla copertura di spese o di disavanzi alla cui formazione concorrono solo entrate di carattere istituzionale; (2) **(non soggetto a ritenuta)**
- L'ente beneficiario è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS – (organizzazione iscritta nel registro provinciale di volontariato, cooperativa sociale, ecc., di cui all'art. 10, D. Lgs. n. 460/97); (3) **(non soggetto a ritenuta)**

In generale

- Il contributo è destinato all'acquisto e al riammodernamento di beni strumentali (immobilizzazioni materiali o immateriali); **(non soggetto a ritenuta)**
- Il contributo è destinato unicamente alla copertura di spese sostenute per la frequenza o lo svolgimento di corsi di formazione; **(non soggetto a ritenuta)**

- Il contributo viene dichiarato esente dalla ritenuta medesima in virtù di un'espressa deroga ai sensi della legge _____; (4) **(non soggetto a ritenuta)**

inoltre **Dichiara**

che l'imposta sul valore aggiunto, relativa alla documentazione di spesa è:

- interamente detraibile (artt.19, 1° comma e 19 ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633);
- parzialmente detraibile nella percentuale del _____% (art. 19, 3° comma del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633);
- non detraibile perché riguardante attività non rientranti nella fattispecie di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633;
- non detraibile perché riguardante attività commerciale rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 36/bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

Inoltre il sottoscritto **dichiara** che provvederà a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire a modificare la presente dichiarazione, ivi comprese, in particolare, quelle previste dall'art. 149 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (in rif. alla perdita della qualifica di ente non commerciale).

Data

Firma e timbro

***Allegare fotocopia della carta di identità o di un documento equipollente.**

INFORMATIVA per il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.LGS 30.06.2003 n. 196 ("PRIVACY"): i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo

(1) apporre una crocetta sul punto interessato

(2) rif. art. 143, comma 1 D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917; le entrate derivano esclusivamente da contributi dei soci o degli Enti Pubblici e comunque, anche nel caso in cui ci fossero entrate di altro genere di natura commerciale, queste ultime vengono gestite con contabilità separata rispetto a quella istituzionale per la quale si richiede il contributo (art. 144, co. 2 D.P.R. 917/86)

(3) rif. art. 16 D.Lgs 460/97.

(4) indicare gli estremi della disposizione normativa.

Allegato 12

ISTRUZIONI SULL'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di € 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.

In caso di **aggregazione di soggetti pubblici e privati** l'imposta di bollo deve essere versata.

In caso di **beneficiari "plurimi"** nel fac-simile della domanda allegata al bando ciascun beneficiario dovrà dichiarare: "di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L... art.... /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di ... euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative".

Esenzioni dagli obblighi di bollo

L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972

§ **Cittadini** che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di beneficenza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);

§ **Enti pubblici** per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);

§ **Società agricole** (Allegato B art. 21 bis);

§ **Società cooperative** (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);

§ **Cooperative sociali** (L. 266/1991 art. 8);

§ **ONLUS e federazioni sportive** (Allegato B art. 27 bis).

